

**"SE QUALCUNO VUOL VENIRE DIETRO A ME, RINNEGHI SE STESSO, PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA" (Marco 8,34)**



E' una grande grazia avere da Gesù stesso alcune indicazioni su come vivere la nostra vita qui sulla terra. Nessuno più di Lui conosce come siamo fatti, e quindi di cosa abbiamo bisogno perchè il cammino che stiamo facendo sia impostato bene e porti frutto. Ecco il programma di vita che ci suggerisce: **"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"**.

Sempre Gesù rispetta la nostra libertà, quindi non obbliga nessuno, ma ci esorta dicendo: **"Se qualcuno vuol venire dietro di me"**, è molto importante questo rispetto che Gesù ha di ogni persona, anche perchè quello che dobbiamo fare ottiene un risultato positivo se viene compiuto non per forza, ma con Amore. E' l'Amore che sta alla base di ogni *guarigione e liberazione*.

#### ➤ **"Rinneghi se stesso"**

Questa prima indicazione può sembrare molto severa ed esigente, ma non è così. Non si tratta di annullare la nostra personalità, ma quello che Gesù chiede è un impegno per guardare e considerare le cose con gli occhi della fede. Il nostro modo di vedere e di pensare ha per natura caratteristiche umane, Gesù intende portarci a un livello più alto e cioè *vedere e pensare quello che umanamente non si vede e non si capisce*, ma che diventa visibile soltanto se **crediamo** fermamente nella Parola di Gesù e in tutto ciò che Lui ci chiede.

**Rinnegare se stessi**, allora vuol dire superare il nostro modo di valutare le cose e acquisire una mentalità di fede. Non è facile arrivare a questi livelli e cioè *vedere quello che soltanto Gesù vede, sentire soltanto quello che Lui dice*, è un *rinnegamento di se stessi e questo esige grande umiltà*. Comunque sarebbe l'ora di smettere di *misurare le cose di Dio con il nostro metro umano*.

#### ➤ **"Prenda la sua croce"**

Quando si parla di **sacrificio** la gente difficilmente ascolta, ma nella realtà dei fatti però ogni persona ha da gestire non poche difficoltà nel corso della vita: la mancanza di salute; problemi relazionali con certe persone; incomprensioni; situazioni economiche precarie; mancanza di lavoro e non meno le incertezze del momento sociale che viviamo oggi. A conti fatti, tutti abbiamo la nostra croce da portare. Gesù pertanto ci esorta a vivere le inevitabili difficoltà in cui ci troviamo con uno spirito nuovo e cioè con grande fiducia in Dio, una fiducia che nasce dalla certezza che Dio è Padre e che noi siamo suoi figli. Fiducia piena anche quando la croce sembra che non venga mai meno. Dobbiamo avere la forza di ripetere le parole che Gesù ha pronunciato nel Getzemani: **"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà"** (Lc.22,42). Se abbiamo la grazia di conservare questa fiducia in Dio, il cammino, anche se in salita, lo sapremo affrontare con una certa serenità.

#### ➤ **"e mi segua"**

Gesù è una guida sicura! Noi siamo esortati a seguirlo senza nessuna esitazione, ma se vogliamo fare questo è necessario leggere con perseveranza il Santo Vangelo, così da conoscere bene le utili indicazioni che in diverse circostanze suggerisce a coloro che intendono seguirlo. Coloro che hanno la grazia di seguire Gesù, oltre ad essere illuminati sulle scelte che devono fare, sperimentano tanta pace e serenità anche nei momenti in cui infuria la tempesta.

E' la presenza di Gesù che ci rassicura in tutti i sensi, quando invece pensiamo di camminare da soli, allora si rimane vittime del demonio, come dice S.Pietro: **"Vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare"** (1 Pietro 5,8). Infatti, come potremmo presumere di scalare da soli, senza una guida sicura un monte come il Cervino con i suoi 4478 metri di altezza? Mentre se siamo obbedienti alle indicazioni della guida, con gioia si arriva a raggiungere la vetta. Naturalmente se vogliamo avere Gesù come guida, dobbiamo però evitare di chiedere a Lui spiegazioni su ciò che non riusciamo a capire; non chiedere il perchè di certi momenti, di certi passaggi che a noi sembrano tanto difficili. La fiducia deve essere assoluta, anche quando può subentrare la paura, per un movimento o un passo che riteniamo molto rischioso. Non dobbiamo essere noi a decidere cosa fare, è Lui che guida!

*Chiediamo a Maria il dono di una fiducia piena in Gesù, anche nei momenti più difficili della vita.*